



Pergine | Valsugana

San Cristoforo, ecco il piano

Nella serata pubblica di Canale oltre 200 persone in sala

Riqualificazione

Amministratori e tecnici hanno spiegato la «ratio» della perequazione con il Teatro Tenda e i progetti di edificazione e riqualificazione

di **Daniele Benfanti**

PERGINE Più di duecento persone in sala, alle scuole primarie di Canale, a due passi da San Cristoforo. Ieri sera è andata in scena l'esposizione pubblica del progetto di riqualificazione per la frazione lacustre di Pergine, che dopo i fasti asburgici visse una nuova stagione di mondanità, come lido di Trento, negli anni del boom. Il Comune ha voluto incontrare i cittadini e presentare il piano di riqualificazione. Discusso, meditato, contestato, in ballo da più di un decennio. Se ne è occupata la commissione comunale urbanistica e la variante al Prg approderà a primavera in consiglio comunale. In sala ieri sera oltre a tanti cittadini, anche buona parte della giunta comunale e diversi consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, a oltre a una nutrita pattuglia del Comitato dei cittadini per San Cristoforo, che da tempo si



oppone a una nuova cementificazione.

Gli obiettivi del Comune

L'assessore all'urbanistica del Comune di Pergine, Massimo Negriolli, ha riassunto in due punti l'interesse del Comune nella «partita» della perequazione fra Teatro Tenda e San Cristoforo (che prevede due appendici: in via San Pietro e in via Paganella). Da un lato, il Comune ha interesse a recuperare la centralissima area del fatiscente e ormai abbandonato Teatro Tenda (privato), per saldare il centro storico (Piazza Gavazzi, via Pennella) agli spazi alle spalle del Teatro e della Nuova Biblioteca (ex Orto Fontanari,



Perequazione L'area di San Cristoforo in attesa della riqualificazione

che a breve sarà un parcheggio e in un futuro più lontano forse parco e piazza). Dall'altro canto, si vuole

rilanciare San Cristoforo, attraverso quella che i tecnici del Comune, a cominciare dall'ingegner Paolo

Conci, definiscono «densificazione» urbana.

La nuova San Cristoforo

Su viale Europa, prima del panificio Grisenti, arrivando da Pergine, un completamento edilizio con funzioni residenziali e commerciali (un supermercato di medie dimensioni, il decimo a Pergine). Più residenti tutto l'anno e un polo attrattivo, con parcheggio. Oltre a nuovo marciapiede e alberatura. L'assessore Negriolli ieri sera ha specificato: «Sono previsti nuovi collegamenti ciclopedonali attraverso il Rastel e via Darsena, e parcheggi vicino al sottopasso della nuova ciclabile. Si tratta dei primi tasselli di una rigenerazione di tutta San Cristoforo». Per la quale è previsto anche il nuovo centro nautico da 1,5 milioni, con allargamento dell'area verde a lago a scapito del parcheggio. Ma il saldo sarà positivo: «Ne perdiamo 28-30 ma ne guadagniamo una cinquantina su un'area vicina ceduta gratuitamente al Comune» ha ricordato l'ingegner Conci. Più bella e ordinata anche via alle Darsene, con un occhio di riguardo a un rio e un canale presenti.

Gli altri ambiti

Nella «partita» di cessione di spazi in cambio di diritti edificatori, la Palcos dell'imprenditore Flavio Pallaoro riceverà dal Comune il via libera all'ampliamento previa abbattimento di un edificio in via San Pietro (con portico d'angolo aperto al pubblico), nuovo marciapiede e probabile pedonalizzazione del parcheggio verso l'Istituto Curie. Anche in Via Paganella c'è già un edificio che potrà essere ampliato dal privato. In totale i diritti edificatori maturati riguardano 2.855 metri quadrati: 1.500 quelli su San Cristoforo. Poi l'ampio dibattito in cui non sono mancate le voci critiche.